

COMUNICATO STAMPA, MILANO, 15 FEBBRAIO 2013.

BIT 2013 TERZO RAPPORTO SU TURISMO SOSTENIBILE ED ECOTURISMO

Pecoraro Scanio: «Turismo e Sostenibilità sono rimedi anticrisi. Gli italiani ci credono, le Istituzioni lo trascurano».

Si è tenuto questa mattina a Milano, in occasione della BIT2013 il convegno: "Turismo e sostenibilità contro la crisi" promosso dalla Fondazione UniVerde e IPR Marketing con il sostegno del settimanale **Il Punto**. Autorevoli gli interventi del convegno: Alfonso Pecoraro Scanio (Pres. Fondazione UniVerde), Chema Basterrechea (Amm. Del. NH Hoteles Italia), Gabriele Burgio (Pres. Alpitour), Elena David (Amm. Del. UNA Hotels&Resorts), Italo Clementi (Editore rivista Trekking&Outdoors), Elena dell'Agnewe (Doc. Univ. Bicocca di Milano); moderati da Francesca Sassoli (Giornalista AGR).

In occasione dell'incontro è stato presentato da Sandra Cuocolo, ricercatrice senior di IPR Marketing, il 3° rapporto "Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo" realizzato in collaborazione con la Fondazione Univerde.

Dal rapporto sono emersi alcuni dati significativi. Innanzitutto, nonostante la crisi, è in crescita l'attenzione per l'ambiente da parte dei turisti italiani sicché il 39% degli intervistati (un campione di mille cittadini disaggregati per sesso, età e area di residenza) sarebbe disponibile anche a pagare un 10/20% in più in cambio di precise garanzie ambientali e, a parità di prezzo, addirittura il 70% preferirebbe soggiornare in strutture che riescono a farsi percepire come "Green".

Per ottenere informazioni ricorrono al web circa 9 italiani su 10 (89%) ed in particolare sono sempre più consultati i motori di ricerca ed i siti specializzati.

Inoltre quest'anno, per la prima volta, è stata dedicata una parte del rapporto alla conoscenza e alle preferenze circa i parchi nazionali italiani. I più conosciuti sono il Gran Paradiso e lo Stelvio subito seguiti dalle Cinque Terre e dalla Sila mentre ipiù vistati sono il parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e quello dell'Appennino Lucano.

Tra le new entries del rapporto c'e' anche la parte dedicata alla percezione sull'offerta turistica ecosostenibile delle principali città italiane. Il dato poco confortante è che nessuna di esse riesce a raggiungere il 7 (voto massimo 10) e addirittura l'unica a superare di poco la sufficienza è Firenze (6,3%) mentre Napoli (voto 4), Bari (voto 4,1) e Palermo (voto 4,3) sono le ultime in classifica.

Sicuramente il dato positivo è oltre la metà degli intervistati è sempre più orientata a scegliere soggiorni turistici che non danneggino l'ambiente e di questi il 64% sono giovani fino a 34 anni.

Per Alfonso Pecoraro Scanio, Pres. Fondazione UniVerde «Il turismo è, per l'Italia, il settore che da maggiori e concrete prospettive per uscire dalla crisi. Un'industria che, non essendo delocalizzabile può creare molta occupazione in tutto il Paese. È incredibile - ha continuato l'ex Ministro dell'Ambiente - che non si investa, in modo pianificato e congruo, nella promozione delle meraviglie naturali e culturali di cui è ricca tutta la Penisola e si trascuri, da sempre, la strada del turismo sostenibile. Gli italiani lo chiedono a gran voce e non è un caso che per l'88% degli intervistati il vincolo della sostenibilità sia una necessità (38%) e una grande opportunità di crescita (50%) per lo sviluppo economico di un'area. Il turismo sostenibile è sempre più il futuro del settore turistico in generale. Il boom di agriturismi, di itinerari enogastronomici e del turismo nei parchi ed ecoturismo, anche tra i visitatori provenienti dall'estero, va incoraggiato soprattutto sul web, con certificazioni credibili ed agevolazioni».

Josè Maria (Chema) Basterrechea, Amm. Del. NH Hoteles Italia ha dichiarato: «NH conferma il suo impegno per la riduzione delle emissioni e per la sostenibilità non solo perché è utile per l'ambiente ma anche perché permette di conseguire un consistente contenimento delle spese grazie ai vantaggiosi risparmi indotti».

Per Elena David, Amm. Del. UNA Hotels&Resorts: «Il terzo rapporto "Gli Italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo" è un nuovo tassello che auspico tutti possano usare per continuare in quel processo di messa in ordine nel grande caos che ruota attorno all'argomento "GREEN" di cui abbiamo bisogno. Mettere in ordine per me ha significato, lo scorso anno, concentrarmi sulla prima azione concreta che potevamo mettere in campo e con la Fondazione UniVerde e AICA abbiamo intrapreso, nei mesi successivi, un interessante percorso di formazione rivolto gli operatori del settore per rafforzare nei nostri alberghi una cultura della sostenibilità e al contempo stimolare la sua traduzione in azioni concrete per la crescita del settore e del Paese. Quest'anno penso sia giunto il tempo di focalizzarsi attorno ad alcune grandi domande: il nostro Paese può davvero pensare a delle politiche di green economy senza una declinazione concreta e puntuale per il turismo? Il turismo pesa per l'8,6% del PIL nazionale e senza ambiente cessa di esistere. Merita un'attenzione particolare per poter anch'esso far leva sulle possibilità offerte da un'attuazione di politiche "green" per risollevarsi dalla crisi».

Il rapporto integrale è scaricabile dal sito www.fondazioneuniverde.it come allegato dell'articolo sul convegno.